



Il caso Esposto dei radicali. L'assessore De Palo ha chiesto di avviare i controlli

# Allarme nidi non in regola

### Denuncia alla Procura: 75 asili senza autorizzazione

Nella denuncia alla Procura sono elencate settanta «strutture per la prima infanzia (o-3 anni) che sembrerebbero svolgere attività di asilo nido a Roma senza alcuna autorizzazione e/o in difetto di ogni requisito proprio di tale attività». I Radicali ne hanno spedita una copia alla polizia municipale, alla guardia di finanza, alle asl e all'agenzia delle Entrate: ma a prescindere dalla loro inchiesta, il problema delle strutture non autorizzate a Roma esiste. Lo conferma l'assessore alla Scuola, Gianluigi De Palo, il quale ha «mandato, ad aprile, una lettera ai municipi per invitarli a fare i controlli. Anzi, in alcuni casi, è già intervenuta la municipale».

A PAGINA 3 Alessandro Capponi

## «Indagate su quei 75 asili Mancano le autorizzazioni»

## Denuncia in procura. De Palo: stiamo già controllando

II dato A Roma ottomila i bambini in lista d'attesa per un posto negli asili pubblici

#### L'iniziativa

L'assessore alla Scuola De Palo ha chiesto ai municipi di avviare le ispezioni e in alcuni casi è già intervenuta la polizia municipale

#### Le liste

Riccardo Magi: «Negli elenchi del Comune quelle strutture non sono da nessuna parte. Perché? Operano in sicurezza e rispettano gli standard?»

La denuncia inviata alla Procura della Repubblica elenca più di settanta «strutture per la prima infanzia (o-3 anni) che sembrerebbero svolgere attività di asilo nido nel territorio di Roma senza alcuna autorizzazione e/o in difetto di ogni requisito proprio di tale attività». Il sospetto dei Radicali — che hanno mandato copia della denuncia alla polizia municipale, alla guardia di finanza, alle asl e all'agenzia delle Entrate un qualche fondamento deve averlo perché l'assessore alla

Scuola, Gianluigi De Palo, ha «mandato, ad aprile, una lettera ai municipi per invitarli a fare i controlli. Anzi, in alcuni casi, è già intervenuta la municipale». Precisa, l'assessore, che la sua iniziativa nasce da un'attenzione suscitata da «alcune famiglie che si presentavano in Campidoglio per avere i soldi del voucher, solo che la fattura era emessa da strutture non autorizzate e quindi noi non abbiamo pagato». Evidentemente il problema — che certo non riguarderà tutte le 75 strutture finite nel dossier — esiste. E siccome la legge che disciplina la materia è regionale, il consigliere Rocco Berardo ha presentato anche un'interrogazione al presidente Renata Polverini.

A Roma ci sono ottomila bambini in attesa di un posto



negli asili pubblici, quindi la domanda di «accoglienza» è altissima. «Gli elenchi comunali spiega il segretario romano dei Radicali Riccardo Magi, che insieme con Berardo firma la denuncia — contengono le strutture comunali, quelle private convenzionate e quelle autorizzate. Le settantacinque individuate non sono in nessuno di questi elenchi. La domanda è: perché? Operano in sicurezza? Rispettano gli standard di qualità previsti dall'autorizzazione? É allora perché non ne fanno richiesta?».

«Sì, però attenzione al furore ideologico», replica l'assessore Gianluigi De Palo. I motivi per i quali le strutture finite nel dossier dei Radicali non compaiono negli elenchi comunali possono essere molteplici: potrebbero non operare come asili ma come ludoteche o baby parking o come oratori dei piccoli, «e quindi — aggiunge De Palo — avere diritto a un diverso regime, oppure potrebbero essere cooperative di famiglie che in base al principio di sussidiarietà si organizzano autonomamente, realtà che andrebbero valorizzate. Come detto noi stiamo eseguendo i controlli già da un po': adesso segnaleremo queste strutture ai Municipi, è nell'interesse di tutti approfondire perché con la sicurezza dei bimbi non si deve scherzare». Per Magi «è un dovere avvisare i genitori della situazione. Oltre a quello della sicurezza, che pure basterebbe, c'è un dato economico: alcuné delle strutture che abbiamo segnalato offrono il servizio sottocosto, a 300 euro, quando il Comune, per le strutture "ufficiali" paga una retta di 715 euro. Facendo pagare meno, offrono la stessa qualità?». E così, propone, «il Campidoglio potrebbe apporre una targa all'esterno degli asili autorizzati. Al momento, invece, Internet e i giornali di quartiere sono colmi di pubblicità di queste strutture...»

#### Alessandro Capponi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### Nel dossier

NCI GOSSICI		
mun.	strutture	
1	Abracadabra più	
	Asili infantili israelitici	
- 11	Baby birba club	
	Cristo Re	
	Forma e Crea	
	Il Circolo dei bambini	
	La luna blu	
	La pomme	
	ABC kids Roma	
Ш	Ambarabà	
	Assonido	
	Baby Club casa del bimbo	
	Cooperativa Sociale Prassi e Ricerca	
	Il Girotondo	
	Il Piccolo Principe	
	Mammaportamilà	
	Pinco Panco	
IV	Casa dei bambini Rosalba	
	Il Giardino di Lulù	
	L'orsacchiotto più	
V	Annie's little treasure	
11111	Babylandia	
	Casa dei Bambini Montessori	
	Casa dei Bimbi	
	Winnie The Pooh	

	L OI Succiliotto più
V	Annie's little treasure
	Babylandia
	Casa dei Bambini Montessori
	Casa dei Bimbi
	Winnie The Pooh
VII	A me mi piace
VIII	Fantasilandia
	L'Albero d'Oro
	La coccinella
	Mary Poppins
ďΧ	
	Il Piccolo Fiore
	Il rifugio di Bambi
	La casetta rossa
	L'isola che non c'è
	II Nido di Nati
	Il Giardino Incantato - Casale S. Nicola
XX	Casa dei bimbi Montessori
	Girotondo, ass.cult.
	Il Giardino Incantato
	Irish Institute
	L'Arcobaleno
	Pianeta Bimbi dell'ass. Pianeta Studio
	Wonderlab

Il prezzo medio, secondo i radicali, che verrebbe chiesto per un posto nelle strutture non autorizzate Negli asili nido in regola il Comune paga una retta di 715 euro»

La Primavera del Campus (aziendale) Baby Birba Il bosco dei cento acri Il nido della cicogna Punto e basta Parrocchia S.Bernardino da Siena Spazio Ludico Ass. Cult. Soc. Ricr. L'orto delle favole Il Giardino dei Monelli Il Piccolo Principe I milleperchè L'Arcobalena Onlus Oratorio dei piccoli, S.Giuda Taddeo Centopiedini Annie's little treasure Boogan Congregazione Suore Pallottine Il Ghirigoro IL Girasole 2 L'Allegra Brigata II Serafino Mary Poppins Casale dei Bimbi XII L'arcobaleno Play Land Il Castello delle meraviglie Scarabocchiando Casa dei bambini Emy



L'assessore Gianluigi De Palo